

Gesù accoglie i bambini

Marco 10, 13-15

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Aiutare i bambini a sentirsi davvero accolti da Gesù e a scoprire che la piccolezza, agli occhi di Dio, non è un limite ma una via privilegiata verso il suo regno.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Gesù si indigna per il gesto dei discepoli e ribalta i criteri di importanza del suo tempo: accogliere significa dare valore, non fare un favore. «Diventare come i bambini» indica un atteggiamento di fiducia e di apertura, non un'ingenuità da imitare in tutto.

NOTA TEOLOGICA

L'indignazione di Gesù segna un passaggio scomodo: i discepoli, poco prima, avevano discusso su chi tra loro fosse il più grande. I bambini, privi di potere sociale e incapaci di offrire qualcosa in cambio, diventano il modello di chi entra nel regno di Dio non per merito ma per pura accoglienza gratuita. Il gesto di Gesù — abbracciarli, imporre le mani, benedirli — sostiene, nella tradizione della Chiesa, la fiducia che nessuna età sia estranea alla grazia di Dio.

ERRORI DA EVITARE

Non idealizzare l'infanzia come età priva di difetti: il testo non parla dell'innocenza dei bambini ma della loro condizione di piccolezza e dipendenza. Non usare questo episodio per escludere gli adulti dal regno di Dio: il gesto di Gesù apre, non chiude.

RIFERIMENTI CCC
526

DURATA SUGGERITA
40 minuti